

Piano di Sostegno alla Ricerca 2015-16

Il crescente impatto della qualità della produzione scientifica sulla ripartizione delle risorse - finanziarie e di Punti Organico - agli Atenei da parte del MIUR ha indotto gli organi di governo a pianificare l'elaborazione di un Piano di Sostegno alla Ricerca in grado di sostenere gli sforzi dei ricercatori e finalizzato a mantenere elevati i risultati delle valutazioni quali-quantitative della ricerca. Giova ricordare, a tal fine, come l'introduzione della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR-ANVUR) attribuisca alla quantità e qualità della produzione scientifica dei ricercatori un ruolo rilevante. L'Università di Siena, peraltro, ha raggiunto risultati lusinghieri nella VQR 2004-10, risultando prima in Italia nel rapporto tra esito della VQR e dimensioni. L'obiettivo del presente piano è quello di sostenere i ricercatori per confermare le posizioni di rilievo acquisite negli anni.

Il miglioramento, ormai consolidato, delle condizioni economiche dell'Ateneo rende possibile l'attivazione di un Piano a sostegno delle attività di ricerca. Il Piano trae spunto da quanto emerso negli incontri tenuti nei mesi passati con i referenti per la ricerca dei 15 Dipartimenti. Da queste osservazioni è emerso che almeno quattro punti sono ritenuti fondamentali per supportare l'attività di ricerca dei docenti dell'Ateneo in questa fase di avvio:

1. il potenziamento del Dottorato di Ricerca;
2. il rafforzamento del supporto tecnico-amministrativo all'acquisizione di risorse;
3. l'erogazione di risorse da utilizzare a sostegno diretto dell'attività di ricerca;
4. la semplificazione amministrativa.

Il Piano ha l'obiettivo di rappresentare un progetto pluriennale di sostegno alla ricerca, da implementare nel corso degli anni a seconda delle disponibilità di risorse che possono essere investite, e che sono, auspicabilmente, in crescita.

Il presente documento definisce alcune iniziative già attuate o da attuarsi nel biennio 2015-16, che soddisfano i predetti obiettivi.

Con l'anno 2015 il Piano è stato avviato con un investimento di circa **400m€**, mentre risorse per aggiuntive per **500m€** (400m€ di sostegno finanziario diretto alla ricerca più 100m€ riguardanti le risorse aggiuntive messe a disposizione dei dottorandi [cd. 10%]) saranno attivate nel 2016, per un investimento complessivo sul bilancio 2016 che ammonta a **900m€**.

1) POTENZIAMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha riformato l'architettura del proprio sistema di Dottorato di Ricerca, spinto anche dalle modifiche ordinarie introdotte dal MIUR, incluso l'obbligo di costituire dottorati più grandi (attraverso la definizione di una soglia minima di borse e di un numero minimo di docenti – con quote minime riservate ai professori - facenti parte del Collegio dei Docenti), la possibilità di convenzionamento tra Atenei e la verifica dei requisiti di qualità del Collegio dei Docenti attraverso i parametri di valutazione ANVUR-VQR. Tale fase ha condotto a una razionalizzazione dell'offerta di USiena, mantenendo tuttavia la rappresentatività delle diverse aree disciplinari dell'Ateneo.

Per rafforzare il sistema del Dottorato di ricerca, a valere sul bilancio 2015, è stato incrementato il numero delle borse di studio che si sommano al sostegno fornito dalla Regione Toscana attraverso il Progetto Pegaso.

In particolare, per il XXXI ciclo (2015/16), sono state stanziare risorse utili all'erogazione di 41 borse di dottorato sul bilancio di Ateneo incrementando l'investimento rispetto all'anno precedente di 6 borse, per una spesa aggiuntiva di circa 300m€ e un totale complessivo di circa 2M€.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.M. 45/2013, sono state stanziare le risorse previste per la copertura delle spese di ricerca di ogni dottorando con borsa iscritto al secondo anno, spese pari al 10% dell'importo annuale della borsa. Per l'anno 2015, tale intervento implica un impegno di spesa di ca. **100m€**, mentre per il 2016 esse ammonteranno a ca. **200m€**, in ragione della necessità di dover garantire tali risorse a due coorti di dottorandi, quelli iscritti al secondo e terzo anno di dottorato.

Alla luce di quanto illustrato sopra, l'investimento complessivo per il Dottorato di Ricerca a valere sul bilancio dell'Ateneo ammonta a:

XXXI ciclo (a.a. 2015/16): 2,1mln€

XXXII ciclo (a.a. 2016/17): 2,2 mln€

2) RAFFORZAMENTO DEL SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO ALL'AREA DELLA RICERCA

Onde fornire un supporto tecnico-amministrativo all'acquisizione di risorse per la ricerca da parte dei Dipartimenti è stata avviata una riorganizzazione dell'Area Ricerca che prevede un riassetto logistico sia degli spazi che del personale dedicato alla progettazione.

Questa operazione prevede:

- Il trasferimento dell'Ufficio Ricerca presso il Collegio Santa Chiara, luogo ove si intende concentrare la gestione delle attività di ricerca, del trasferimento tecnologico (Liason Office) e dell'orientamento post-laurea (Placement Office). Si viene così a creare un luogo unico, collegato con il Santa Chiara Lab, ove docenti e studenti possono ottenere informazione e supporto per le attività di ricerca, costituzione di impresa e job placement.
- Il rafforzamento dello staff di sostegno alle attività di europrogettazione, gestione brevettuale e costituzione di spin-off. Questa riorganizzazione delle strutture e del personale prevede anche una razionalizzazione delle attività su cui l'Area Ricerca opera e l'avvio di un'attività di interfaccia con le strutture dipartimentali per favorire al meglio un raccordo operativo che faciliti la presentazione e la gestione dei progetti con particolare attenzione ai progetti europei.

3) RISORSE FINALIZZATE AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

A partire dall'anno 2016, saranno messe a disposizione dei dipartimenti, accanto alla normale Dotazione Ordinaria, risorse finalizzate specificamente al sostegno delle attività di ricerca dei docenti.

A valere sul bilancio 2016, è previsto uno stanziamento di 400m€, da ripartire tra i Dipartimenti in relazione a due criteri:

A. DIMENSIONI

B. QUALITA' SCIENTIFICA.

Il criterio DIMENSIONI sarà calcolato attraverso il numero di docenti afferenti al Dipartimento alla data del 1 gennaio 2016. Il criterio DIMENSIONI avrà un peso del 50%.

Il criterio QUALITA' SCIENTIFICA, sarà declinato secondo due indicatori già usati per la ripartizione delle risorse di Punti Organico, IRFD e IDVA, ambedue scaturiti dalla valutazione della ricerca VQR 2004-2010. Il criterio QUALITA' SCIENTIFICA avrà un peso del 50%, suddiviso in 60% IRFD e 40% IDVA.

In analogia con quanto avviene per i finanziamenti europei e nazionali, si prevede di ripartire le risorse in maniera differenziata fra le aree scientifico-sperimentali (Area 1 e 2) e umanistico-sociale (Area 3 e 4)¹, in ragione del costo superiore della ricerca nelle prime due aree. A tal fine si prevede semplicemente di attribuire, all'interno del criterio DIMENSIONI, un peso di 1.5 ai docenti dei Dipartimenti afferenti alle Aree 1 e 2 e un peso di 1 ai docenti dei Dipartimenti afferenti alle Aree 3 e 4.

I Consigli di Dipartimento, attraverso proprio Regolamento, saranno chiamati a deliberare sulle modalità di utilizzo di tali risorse, comunque da finalizzare al sostegno delle attività di ricerca, ripartendole tra i docenti, secondo modalità trasparenti, ovvero consentendo, o persino stimolando, se applicabile e ritenuto appropriato, anche forme di aggregazione delle risorse per specifici progetti di dipartimento o di gruppi di docenti (copertura di spese di manutenzione, acquisto di strumentazione o servizi comuni, etc.). In ciascun caso, i fondi dovranno comunque essere attribuiti a un singolo docente responsabile.

Ai Dipartimenti sarà poi chiesto di rendicontare le spese sostenute per poter partecipare al PSR dell'anno successivo.

Le risorse relative all'anno 2016 dovranno essere utilizzate, o impegnate, entro il **30 giugno 2017**.

Si veda la seguente Tabella per la ripartizione delle risorse secondo i predetti criteri, per l'anno 2016.

¹ Ai sensi dell'art. 35, c.2 del Regolamento elettorale e per la costituzione degli organi dell'Università degli Studi di Siena

| | DIMENSIONI VIRTUALI* | | | QUALITA' RICERCA** | TOTALE | |
|--|-------------------------|-----------|--------|-----------------------|---------|------------------|
| peso | 50% | | | 50% | 50%+50% | |
| | # | #p (x1.5) | % | % | % | importo |
| DIISM | 66 | 99 | 0,1082 | 0,0458 | 0,0770 | € 30.800 |
| DSFTA | 46 | 69 | 0,0754 | 0,0647 | 0,0701 | € 28.031 |
| DSV | 37 | 55,5 | 0,0607 | 0,0687 | 0,0647 | € 25.876 |
| DFCF | 45 | 67,5 | 0,0738 | 0,0759 | 0,0748 | € 29.939 |
| DBM | 42 | 63 | 0,0689 | 0,0877 | 0,0783 | € 31.319 |
| DMMS | 42 | 63 | 0,0689 | 0,0707 | 0,0698 | € 27.915 |
| DSMCN | 124 | 186 | 0,2033 | 0,0333 | 0,1183 | € 47.319 |
| DSFUCI | 36 | 36 | 0,0393 | 0,0435 | 0,0414 | € 16.569 |
| DFCLAM | 36 | 36 | 0,0393 | 0,0737 | 0,0565 | € 22.606 |
| DSSBC | 38 | 38 | 0,0415 | 0,0822 | 0,0619 | € 24.747 |
| DISPOC | 40 | 40 | 0,0437 | 0,1174 | 0,0806 | € 32.231 |
| DISPI | 37 | 37 | 0,0404 | 0,0536 | 0,0470 | € 18.803 |
| DEPS | 43 | 43 | 0,0470 | 0,0728 | 0,0599 | € 23.964 |
| DISAG | 35 | 35 | 0,0383 | 0,0574 | 0,0478 | € 19.127 |
| DGIUS | 47 | 47 | 0,0514 | 0,0524 | 0,0519 | € 20.754 |
| totali | 714 | 915 | 1 | 1 | 1 | € 400.000 |
| * Docenti in servizio al 01.01.2016, pesando x1.5 i docenti dei dipartimenti delle aree 1 e 2. | | | | | | |
| ** IRFDp=60%; IDVA=40%. | | | | | | |

Negli anni seguenti, si prevede il progressivo incremento delle risorse finalizzate al sostegno delle attività di ricerca, unitamente alla istituzione di un **sistema di valutazione della produttività scientifica** di ciascun docente per giungere alla ripartizione dei finanziamenti a sostegno della ricerca direttamente a ciascun docente.

4) SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

E' stata istituita una apposita Commissione avente il compito di presentare proposte per la semplificazione delle procedure amministrative interne.

Dai primi lavori della Commissione sono emerse le seguenti indicazioni che sono state recentemente implementate:

1. Riduzione dei tempi e semplificazione delle modalità per l'istituzione di assegni di ricerca e borse di studio, attraverso la responsabilizzazione dei Dipartimenti (provvedimento in corso di approvazione).
2. Attivazione nei Dipartimenti delle procedure di gestione della cassa economale.
3. Effettuazione dei rimborsi di spese economali mediante bonifico.
4. Attivazione di accordi quadro di Ateneo per la gestione di alcune forniture standard, quali: traduzioni, ferramenta, servizi tipografici, riparazione carrozzerie, *catering*.
5. Individuazione di un tariffario unico di Ateneo per la fornitura di gas tecnici.
6. Ampliamento del numero di soggetti intitolati al possesso di carta di credito aziendale.

7. Snellimento della procedura per la disinventariazione dei beni mobili e per il loro smaltimento
8. Semplificazione delle spese per l'ospitalità.

5) ALTRI INTERVENTI

Sempre nell'ottica di facilitare le attività di ricerca dei docenti sono state avviate o sono in via di definizione altre misure elencate di seguito.

- 5a) Revisione del Regolamento sul prelievo di Ateneo sui finanziamenti di ricerca e sul conto terzi. Il prelievo sarà ridotto al 5% sia per i finanziamenti alla ricerca che per le convenzioni conto-terzi², ed eliminato per le risorse che saranno utilizzate per la stipula di contratti di ricerca (Ric-TD, Assegni, etc...). Il prelievo del 5% sarà altresì cancellato per i docenti di USiena con il ruolo di *Principal Investigators* in progetti finanziati nell'ambito del bando PRIN 2015³.
- 5b) Per sostenere l'attività convegnistica e congressuale, non saranno richiesti contributi da versare all'amministrazione relativi ai costi di organizzazione di convegni e congressi (contributo verso "Ufficio Congressi").
- 5c) Istituzione di un Fondo di Ateneo per la copertura delle anticipazioni su finanziamenti da Enti pubblici e assimilati (EU, Regione Toscana, etc...).
- 5d) Eliminazione del contributo di 500€ da versare all'amministrazione per l'attivazione di borse di studio.

6) NORME TRANSITORIE

Le risorse previste dal suddetto punto 3) saranno attribuite entro il 28 febbraio 2016, previa predisposizione e approvazione da parte di ciascun Dipartimento di specifiche norme interne per la ripartizione dei fondi tra i docenti.

Per consentire una corretta e tempestiva programmazione, entro il mese di luglio 2016, l'Amministrazione determinerà le risorse da attribuire ai Dipartimenti per l'anno 2017, sulla base della rimodulazione degli indicatori (numero docenti presunto al 1 gennaio 2017) e dell'eventuale incremento delle risorse per il 2017. Ai Dipartimenti sarà così possibile effettuare la propria programmazione di budget per il 2017 in tempo utile per il suo inserimento all'interno del Bilancio di Previsione 2017.

² Si noti che, alle cifre medie degli ultimi due anni (2014 e 2015), tale provvedimento, di fatto, lascia alla disponibilità dei docenti che hanno acquisito finanziamenti una somma di ca. 600m€.

³ Nel il quale si prevede, a titolo premiale, "...la corresponsione, in favore dell'Ateneo/Ente sede dell'unità di ricerca del PI, di una quota forfetaria pari al 50% dello stipendio lordo annuo percepito dal PI...".